



ISPAC
*International Scientific and Professional
Advisory Council
of the United Nations
Crime Prevention and Criminal
Justice Programme*



COMUNICATO STAMPA

Conferenza internazionale su **Strategie internazionali di contrasto alla corruzione: politica criminale e partnership pubblico-privato**

È in programma a Courmayeur, presso l'Hôtel Pavillon, dal 14 al 16 dicembre 2012, la Conferenza internazionale su **Strategie internazionali di contrasto alla corruzione: politica criminale e partnership pubblico-privato**, promossa congiuntamente dalla Fondazione Courmayeur, dalla Fondazione Centro Nazionale di Prevenzione e Difesa Sociale-CNPDS e dall'International Scientific and Professional Advisory Council of the United Nations Crime Prevention and Criminal Justice Programme-ISPAC, in cooperazione con United Nations Office on Drugs and Crime-UNODC di Vienna, con il supporto e la partecipazione di ENI.

La Conferenza internazionale, annuale iniziativa della Fondazione Courmayeur e della Fondazione Centro Nazionale di Prevenzione e Difesa Sociale-CNPDS con organismi internazionali e sovranazionali, prevede, quest'anno, un approfondimento sulle strategie internazionali di contrasto alla corruzione.

I lavori prenderanno in analisi il ruolo degli attori pubblici e privati nella predisposizione delle risposte politico-criminali di contrasto al fenomeno della corruzione politico-amministrativa ed economica. In particolare, la Conferenza ha come oggetto specifico l'individuazione del ruolo e del contenuto delle regole di *compliance*, predisposte dalle imprese su scala nazionale ed internazionale, per prevenire e contrastare i fenomeni corruttivi, nonché la verifica della loro rilevanza normativa, tanto nei sistemi penali nazionali che in ambito internazionale.

L'Introduzione ai lavori sarà a cura del **Ministro della Giustizia, Paola Severino**. La Conferenza sarà articolata in tre sessioni. La prima sessione, prendendo le mosse dalla Convenzione delle Nazioni Unite contro la Corruzione, sottolineerà il ruolo del settore privato e la necessità di elaborare regole standard su scala internazionale. La seconda sessione darà voce alle istituzioni internazionali affinché illustrino le norme emergenti per il contrasto alla corruzione, con particolare riguardo ai controlli ed alle sanzioni. La terza sessione evidenzierà il ruolo dei *compliance programs* e le risposte penali alla corruzione negli ordinamenti interni. Nella Tavola rotonda

saranno rappresentate le imprese multinazionali, gli organismi di vigilanza e le organizzazioni private non *profit* per mettere a confronto le diverse esperienze operative. A conclusione dei lavori verranno presentati i principali profili di un *compliance* modello anticorruzione.

La Conferenza costituisce l'occasione per presentare i risultati di un ampio progetto di ricerca scientifica, condotto dall'ISPAC sotto l'egida dell'Ufficio della Nazioni Unite contro la Droga ed il Crimine (Unodc), con la partecipazione ed il sostegno dell'ENI. Scopo della ricerca è pervenire ad un "*compliance*-modello" contro la corruzione, la cui adozione sarà raccomandata alle imprese multinazionali, contestualmente invitando gli Stati ad attribuire rilevanza al medesimo in sede di accertamento della responsabilità da reato degli enti /o di determinazione delle sanzioni. Alla ricerca partecipano ricercatori dell'Università Cattolica del S.C. (Centro Studi "Federico Stella" sulla Giustizia penale e la politica criminale); del Collège de France (Équipe Internormativités dans l'espace pénal); della Universidad Castilla-La Mancha (Instituto de Derecho Penal Europeo Internacional); della Northeastern University (School of Criminology and Criminal Justice) e dell'Università LUISS Guido Carli.